



## Osservatorio statistico sull'Assegno Unico Universale

---

A cura del Coordinamento Generale Statistico  
Attuariale

Giugno 2022

L'Assegno Unico Universale (AUU), è una misura di sostegno alle famiglie introdotto a decorrere dal 1° marzo 2022 dal decreto legislativo 230/2021, con lo scopo di razionalizzare e semplificare le previdenti misure previste per le famiglie con figli; beneficiari dell'AUU sono i nuclei familiari con figli minorenni a carico, ovvero figli maggiorenni ma che non abbiano ancora compiuto i 21 anni di età se studenti o disoccupati, oltre che figli disabili senza limiti di età; per i nuovi nati l'assegno decorre dal settimo mese di gravidanza.

Tale prestazione non assorbe né limita gli importi del bonus asilo nido, mentre assorbe le detrazioni per figli a carico fino a 21 anni e sostituisce le seguenti misure, rimaste valide fino a febbraio 2022:

- gli assegni ai nuclei familiari con figli e orfanili;
- l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori;
- il premio alla nascita o all'adozione (cd. Bonus mamma domani);
- l'assegno di natalità (cd. Bonus bebè);
- l'assegno temporaneo (misura "ponte" vigente da luglio 2021 a febbraio 2022).

L'assegno viene corrisposto dall'INPS a domanda, tranne per i nuclei familiari che percepiscono il Reddito di Cittadinanza (RdC), per i quali il pagamento dell'AUU, calcolato sottraendo dall'importo teorico spettante la quota di Reddito di cittadinanza relativa ai figli che fanno parte del nucleo, avviene automaticamente<sup>1</sup> e contestualmente all'erogazione del RdC.

Il presente Osservatorio statistico, la cui realizzazione è stata disposta ai sensi della art.9 comma 3b del decreto, fornisce le essenziali informazioni statistiche sui beneficiari della misura e sui relativi valori economici. I dati pubblicati in questo Report si basano sulle domande trasmesse all'Istituto dal cittadino, dai Patronati, e tramite Contact

---

<sup>1</sup> Per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione RdC/AU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste dovranno essere comunicate all'INPS.

Center, mentre per quanto riguarda i dati relativi all'AUU erogato direttamente ai nuclei beneficiari di RdC, nel presente Report essi non sono ancora riportati, in attesa di una completa integrazione statistica delle fonti.

Per quanto riguarda la misura dell'AUU<sup>2</sup>, essa viene determinata sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità, se presente: in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€ saranno corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa.

In generale l'AUU è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro (maggiorazione prevista solo per figli minori). Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000€ è prevista inoltre per il primo anno una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa nulla a partire dal mese di marzo 2025.

Nel prospetto che segue vengono riportati i valori mensili dell'assegno unico per alcune tipologie di nucleo familiare.

Figura 1 - Importi complessivi mensili dell'assegno unico per alcuni casi tipo di nucleo familiare

Figli a carico	Valore Isee	Importo assegno base	Dettaglio importi assegno base	Importo complessivo se entrambi genitori percettori di reddito
<b>1 figlio minorenni</b>	ISEE fino a 15.000€	<b>175 €</b>		<b>205 €</b>
	ISEE >40.000€ o assente	<b>50 €</b>		<b>50 €</b>
<b>1 figlio maggiorenne (18-20anni)</b>	ISEE fino a 15.000€	<b>85 €</b>		<b>85 €</b>
	ISEE >40.000€ o assente	<b>25 €</b>		<b>25 €</b>
<b>2 figli: 1 figlio minorenni 1 figlio minorenni disabile medio</b>	ISEE fino a 15.000€	<b>435 €</b>	- 175€ per il figlio minorenni - 260€ (175€+85€) per il figlio minorenni disabile medio	<b>495 €</b>
	ISEE >40.000€ o assente	<b>185 €</b>	- 50€ per il figlio minorenni - 135€ (50€+85€) per il figlio minorenni disabile medio	<b>185 €</b>
<b>4 figli: 2 figli minorenni 2 figli maggiorenni (18-20anni)</b>	ISEE fino a 15.000€	<b>790 €</b>	- 175€ per ciascun figlio minorenni - 85€ per ciascun figlio maggiorenne (18-20anni) - 85€ maggiorazione per i figli ulteriori al secondo - 100€ bonus forfettario famiglie con almeno 4 figli	<b>850 €</b>
	ISEE >40.000€ o assente	<b>280 €</b>	- 50€ per ciascun figlio minorenni - 25€ per ciascun figlio maggiorenne (18-20anni) - 15€ maggiorazione per ciascun figlio ulteriore al secondo - 100€ bonus forfettario famiglie con almeno 4 figli	<b>280 €</b>

<sup>2</sup> Il quadro normativo qui riportato si riferisce alla situazione vigente fino al 20 giugno 2022: con il decreto 73/2022 all'art. 38 sono state previste nuove maggiorazioni a favore dei nuclei familiari con figli disabili che qui non sono descritte.

Le elaborazioni che seguono sono state effettuate sulla base della lettura dei dati presenti negli archivi amministrativi al 20 giugno 2022, e trattandosi di dati amministrativi, essi possono essere successivamente soggetti a revisioni.

Nell'Appendice 1 sono sintetizzate le caratteristiche principali della nuova misura in termini di requisiti richiesti e criteri di determinazione dell'importo e delle relative maggiorazioni.

Nell'Appendice 2 viene fornita una nota metodologica e a seguire un Glossario.

### ***Le domande pervenute nei primi cinque mesi del 2022***

Secondo quanto disposto dal decreto istitutivo della misura, la domanda di AUU è presentata a decorrere dal 1° gennaio di ciascun anno con riferimento al periodo compreso tra il mese di marzo dell'anno di presentazione della domanda e quello di febbraio dell'anno successivo e può essere inoltrata attraverso i seguenti canali:

- Portale web dell'Istituto, utilizzando gli appositi servizi raggiungibili direttamente dalla home page del sito [www.inps.it](http://www.inps.it);
- Istituti di Patronato, utilizzando i servizi offerti dagli stessi;
- Contact Center Integrato.

Nei primi cinque mesi del 2022 sono pervenute 5,2 milioni di domande di AUU, di cui poco meno della metà, 2,5 milioni, presentate direttamente dal cittadino attraverso il Portale Web dell'Istituto, circa 2,2 milioni tramite Patronato, poco più di mezzo milione tramite Cooperazione Applicativa<sup>3</sup> e, in misura del tutto residuale, attraverso il Contact Center: nella Tavola 1 e nella figura che segue viene evidenziata la distribuzione per mese e canale di presentazione.

*Tavola 1 – Domande di AUU nel 2022 per mese e canale di presentazione*

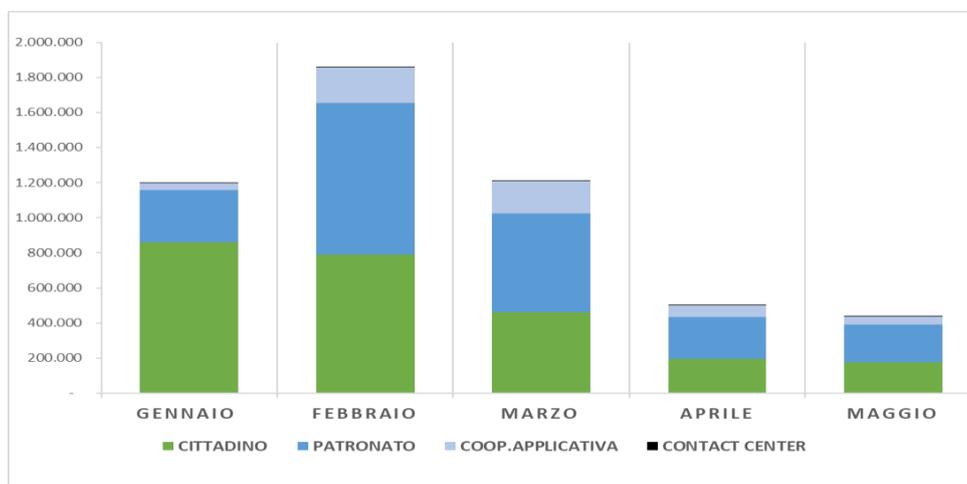
<b><i>Mese di presentazione</i></b>	<b>Canale di presentazione</b>				<b>TOTALE</b>
	CITTADINO	PATRONATO	COOP.APPLICATIVA	CONTACT CENTER	
gennaio	861.969	294.565	40.606	981	<b>1.198.121</b>
febbraio	788.670	864.277	202.807	1.332	<b>1.857.086</b>
marzo	461.095	563.207	183.210	694	<b>1.208.206</b>
aprile	193.979	240.847	65.489	429	<b>500.744</b>
maggio	176.518	212.641	48.581	581	<b>438.321</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.482.231</b>	<b>2.175.537</b>	<b>540.693</b>	<b>4.017</b>	<b>5.202.478</b>

Il mese di febbraio risulta il mese con il maggior afflusso di domande: è ragionevole supporre che molti richiedenti abbiano atteso, prima di presentare l'istanza, di raccogliere tutta la documentazione necessaria alla presentazione del modello ISEE,

<sup>3</sup> Per quanto riguarda i Patronati, essi possono operare sia con lo sportello on line tramite la rete, sia con la cosiddetta Cooperazione Applicativa per lavorazioni massive, ossia i software messi a punto dalle case di servizi informatici proprio per questi adempimenti.

condizione non necessaria per l'erogazione dell'AUU, ma che consente il percepimento di un assegno più consistente, laddove il valore ISEE risulti inferiore a 40.000€.

Figura 1- Domande mensili di AUU nei primi cinque mesi del 2022 per canale di presentazione



Si precisa che il dato esposto relativo alle domande pervenute contiene delle duplicazioni, poiché nel tempo possono essere presentate più istanze dallo stesso soggetto, per quanto riguarda il numero di figli per i quali è stato richiesto il beneficio (Tav. 2), si è ritenuto utile procedere alla loro determinazione univoca, conteggiando gli individui distinti presenti nelle domande pervenute: eliminando quindi le duplicazioni e considerando solo i codici fiscali dei figli distinti presenti nelle domande, nei primi cinque mesi del 2022 i figli per i quali è stato richiesto il beneficio sono risultati circa 8 milioni.

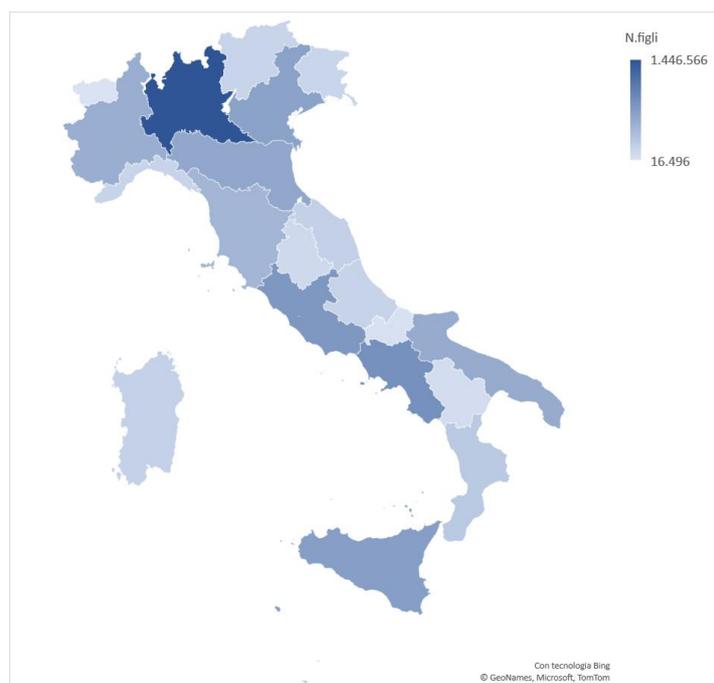
Come evidente nella successiva Figura 2, la Lombardia risulta la regione con il maggior numero di figli per i quali è stato richiesto l'AUU (quasi 1,5 milioni) assorbendo più del 17% dei figli totali, seguita dalla Campania (con circa 850 mila figli) che ha richiesto AUU per circa il 10% del totale dei figli.

Tavola 2 – Distribuzione regionale delle domande di AUU presentate nel 2022 e relativo numero di figli per i quali è stato chiesto il beneficio

Regione Area geografica	Domande presentate		Figli per i quali è richiesto il beneficio*	
	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
PIEMONTE	339.529	6,5%	549.396	6,6%
VALLE D'AOSTA	9.932	0,2%	16.496	0,2%
LOMBARDIA	874.130	16,8%	1.446.566	17,3%
LIGURIA	108.835	2,1%	169.664	2,0%
TRENTINO A.A.	96.966	1,9%	172.286	2,1%
VENETO	409.483	7,9%	673.226	8,0%
FRIULI V.G.	96.770	1,9%	156.129	1,9%
EMILIA ROMAGNA	385.047	7,4%	622.770	7,4%
TOSCANA	302.992	5,8%	472.615	5,6%
UMBRIA	73.122	1,4%	115.791	1,4%
MARCHE	127.203	2,4%	204.051	2,4%
LAZIO	490.266	9,4%	776.328	9,3%
ABRUZZO	106.739	2,1%	173.245	2,1%
MOLISE	22.897	0,4%	37.125	0,4%
CAMPANIA	505.153	9,7%	845.927	10,1%
PUGLIA	355.433	6,8%	575.437	6,9%
BASILICATA	46.140	0,9%	76.164	0,9%
CALABRIA	162.010	3,1%	272.534	3,3%
SICILIA	428.163	8,2%	706.399	8,4%
SARDEGNA	126.266	2,4%	193.119	2,3%
non disponibile	135.402	2,6%	116.644	1,4%
<b>TOTALE</b>	<b>5.202.478</b>	<b>100%</b>	<b>8.371.912</b>	<b>100%</b>
Nord	2.320.692	44,6%	3.806.533	45,5%
Centro	993.583	19,1%	1.568.785	18,7%
Sud e Isole	1.888.203	36,3%	2.996.594	35,8%

(\*) L'unità statistica di osservazione è il codice fiscale del figlio distinto per anno di presentazione della domanda di AUU: in questa tavola se nell'arco dello stesso anno il figlio è presente in più domande, viene comunque conteggiato una volta sola.

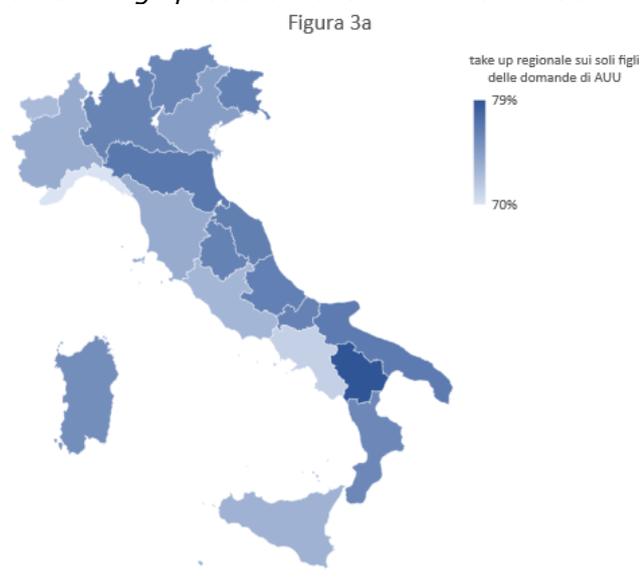
Figura 2 – Distribuzione regionale del numero complessivo di figli per i quali è stato richiesto l'AUU



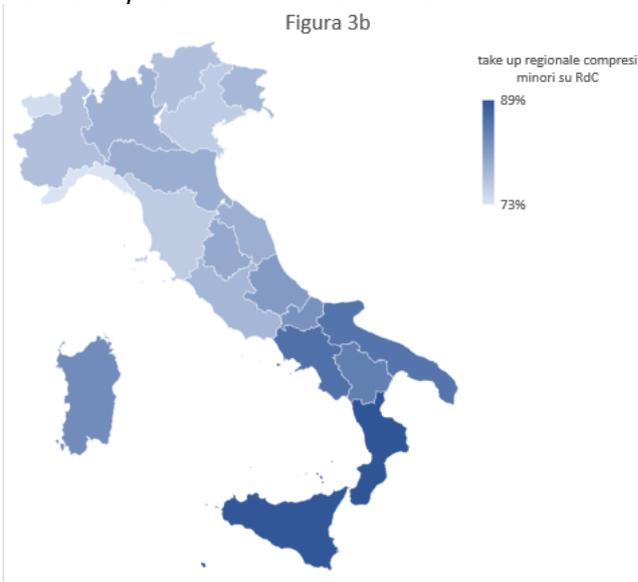
Trattandosi di una misura che non viene erogata direttamente, ma per la quale risulta necessario presentare una domanda, una analisi di interesse risulta quella riguardante il take up (tasso di adesione) della nuova misura rispetto a quanto ipotizzato in sede di valutazione di impatto della nuova norma. A tale scopo, si sono posti a confronto il numero dei figli per i quali è stato richiesto l'AUU con il numero di residenti ISTAT tra 0 e 20 anni<sup>4</sup> (cioè fino a 21 anni non compiuti): tale rapporto rappresenta una approssimazione del take up della misura alla data attuale (fig. 3a). Tuttavia, ricordando che per i nuclei beneficiari di RdC la presentazione dell'istanza non è richiesta, si è calcolato anche un secondo take up aggiungendo al numeratore di questo rapporto i circa 700mila minori<sup>5</sup> inclusi nei nuclei RdC (fig. 3b).

*Figura 3 Take up regionali*

*3a Solo figli presenti nelle domande di AUU*



*3b Compresi i minori dei nuclei RdC*



Osservando le due cartine, è interessante notare come cambi sensibilmente la distribuzione regionale della percentuale di adesione non limitando l'analisi ai soli beneficiari di AUU richiesti, ma inserendo anche i figli minori presenti nei nuclei RdC: in termini medi il take up nei primi mesi di applicazione della nuova misura risulta pari al 81%. La maggiore adesione è evidentemente localizzata nelle regioni del sud, in Calabria e Sicilia si registra il valore più alto (89%), mentre in Liguria quello più basso (73%).

È evidente che tale percentuale di adesione è destinata ad aumentare sulla base delle nuove domande di AUU che perverranno nei prossimi mesi e della disponibilità delle necessarie informazioni riguardanti il diritto al percepimento dell'AUU da parte dei maggiorenni facenti parte dei nuclei RdC.

4 Nella Relazione Tecnica di accompagnamento alla legge istitutiva dell'AUU, è reperibile la platea dei soggetti potenzialmente interessati alla misura: si tratta sostanzialmente di circa 7,1milioni di nuclei in cui sono presenti circa 9,6 milioni di figli minori e 1,5 milioni di figli maggiorenni con età inferiore ai 21 anni. Secondo quanto ipotizzato, complessivamente l'AUU potrebbe riguardare circa 11,1 milioni di figli.

5 Per i minori il diritto all'AUU su RdC è certo, mentre per i maggiorenni fino al compimento dei 21 anni, essi per averne diritto devono soddisfare alcune condizioni specifiche che al momento non sono a disposizione dello scrivente.

## **Gli importi erogati nei primi tre mesi di vigenza della nuova misura**

In merito agli importi erogati nel primo trimestre di competenza dell'AUU, come si può desumere dalla Tavola 3, in termini medi mensili sono stati erogati assegni per più di 1 miliardo di euro al mese a circa 4,7 milioni di richiedenti con riferimento mediamente a 7,5 milioni di figli al mese.

*Tavola 3 – Numero e importo medio di AUU per richiedente\* e per figli pagati*

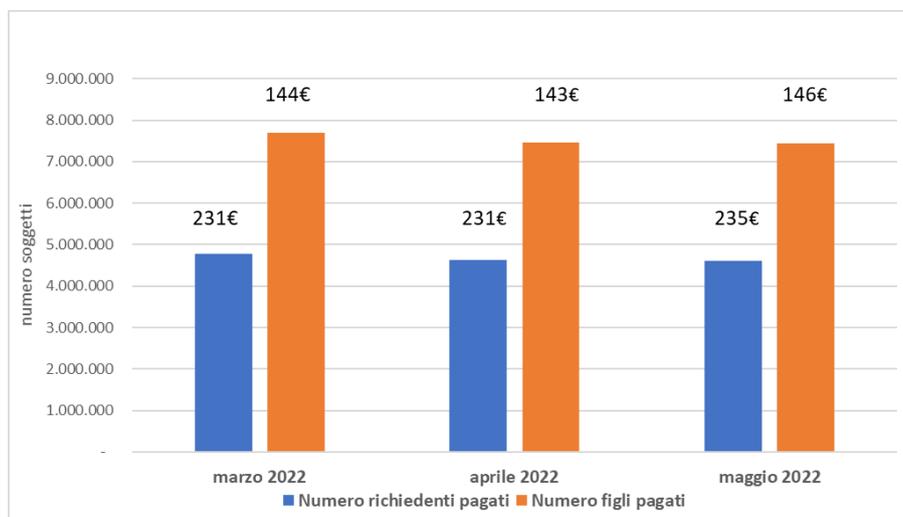
Mese di competenza	Numero richiedenti pagati	Numero figli pagati	Importo complessivo erogato (milioni di euro)	Importo medio mensile per richiedente*	Importo medio mensile per figlio
marzo 2022	4.773.232	7.687.201	1.103,2	231	144
aprile 2022	4.634.547	7.471.043	1.071,4	231	143
maggio 2022	4.611.184	7.438.366	1.083,1	235	146
<i>Media beneficiari</i>	<i>4.672.988</i>	<i>7.532.203</i>			
<i>Importo medio mensile</i>				<i>232</i>	<i>144</i>

\* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Sempre in termini di media mensile sul primo trimestre di erogazioni, l'importo per richiedente è risultato mediamente pari a 232€ ed è stato pagato per 1,6 figli per ciascun richiedente, mentre l'importo per ciascun figlio, sempre come media calcolata sul primo trimestre, è risultato di 144€.

Nella Figura 4 viene riportato il dettaglio mensile del numero di richiedenti e di figli pagati con l'indicazione dei rispettivi importi medi riferiti a ciascuno di loro.

*Figura 4 - Richiedenti e figli pagati nei primi tre mesi di vigenza dell'AUU e relativi importi medi mensili*



Come noto, la misura mensile dell'AUU viene calcolata sulla base di molteplici fattori, primo fra tutti il numero di figli: tenendo conto che sono previste delle maggiorazioni per ciascun figlio a partire dal terzo, ed inoltre, in caso di famiglie con almeno 4 figli viene corrisposta una maggiorazione pari a 100€ per nucleo, nella Tavola 4 si può osservare come varia la misura media dell'AUU in funzione del numero di figli.

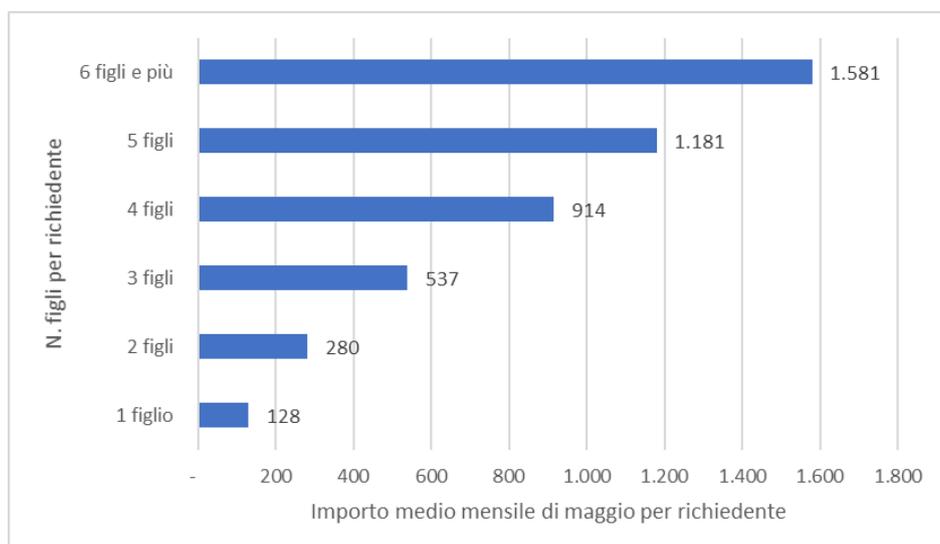
Tavola 4 – Numero e importi medi mensili di AUU erogati ai richiedenti\* per numero di figli

Numero di figli pagati per richiedente	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022	
	n. richiedenti pagati	importo medio mensile	n. richiedenti pagati	importo medio mensile	n. richiedenti pagati	importo medio mensile
1 figlio	2.378.536	127	2.304.119	126	2.291.316	128
2 figli	1.957.700	276	1.904.136	276	1.893.037	280
3 figli	370.963	530	362.109	531	362.115	537
4 figli	54.139	906	52.761	907	53.137	914
5 figli	9.014	1.168	8.665	1.171	8.811	1.181
6 figli e più	2.880	1.559	2.757	1.569	2.768	1.581
<b>Totale</b>	<b>4.773.232</b>	<b>231</b>	<b>4.634.547</b>	<b>231</b>	<b>4.611.184</b>	<b>235</b>

\* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

Con riferimento al mese di maggio, nella successiva figura viene riportata la misura media dell'AUU in funzione del numero di figli. In particolare, l'importo medio risulta pari ad un valore di 128€ nel caso di liquidazione relativa ad un solo figlio e cresce in modo molto consistente all'aumentare del numero di figli, raggiungendo un importo medio di 914€ per i nuclei con 4 figli e di 1.581€ per i nuclei con 6 figli e più.

Figura 5 – Importo medio di AUU erogato nel mese di maggio ai richiedenti per numero di figli pagati



Nella Tavola 5 viene riportato l'ammontare mensile dell'AUU pagato ai richiedenti nei tre mesi in esame, con riferimento alla presenza di disabili nel nucleo.

*Tavola 5 – Pagamenti mensili di AUU per richiedente\* con e senza figli disabili nel nucleo*

mese di competenza	n. richiedenti pagati	importo medio mensile	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	di cui:					
				Numero richiedenti senza disabili	Importo medio mensile per richiedente	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente	Numero richiedenti con almeno un disabile	Importo medio mensile per richiedente	N. medio di figli pagati per ciascun richiedente
marzo	4.773.232	231	1,61	4.513.506	226	1,61	259.726	324	1,70
aprile	4.634.547	231	1,61	4.382.514	226	1,61	252.033	325	1,70
maggio	4.611.184	235	1,61	4.359.245	229	1,61	251.939	333	1,71
<i>N. medio richiedenti</i>	<b>4.672.988</b>			<b>4.418.422</b>			<b>254.566</b>		
<i>Importo medio mensile</i>		<b>232</b>	<b>1,61</b>		<b>227</b>	<b>1,61</b>		<b>327</b>	<b>1,70</b>

\* Si intende l'importo erogato complessivamente per i figli indicati dal richiedente nella domanda, senza tener conto della modalità di pagamento, che eventualmente consente ai due genitori di ricevere ciascuno la metà dell'importo. Tuttavia se il figlio per il quale si è richiesto AUU è presente in un nucleo che fa capo all'altro genitore e che percepisce RdC, l'importo dell'AUU in questa tavola risulta conteggiato solo per la parte del genitore richiedente.

I dati evidenziano per i circa 250mila richiedenti con disabili un importo medio di quasi il 50% superiore rispetto a quello percepito dai richiedenti senza disabili: trattandosi di importi complessivi erogati al richiedente, è evidente che la maggiore misura dell'assegno, che beneficia senz'altro delle maggiorazioni previste in caso di disabilità, dipende tuttavia anche dal livello di ISEE nel nucleo e dal numero di figli per i quali è stato richiesto l'AUU, che mediamente risulta leggermente più elevato nei nuclei con disabili (1,70 figli medi per nuclei con almeno un disabile rispetto ad una media di 1,61 figli degli altri).

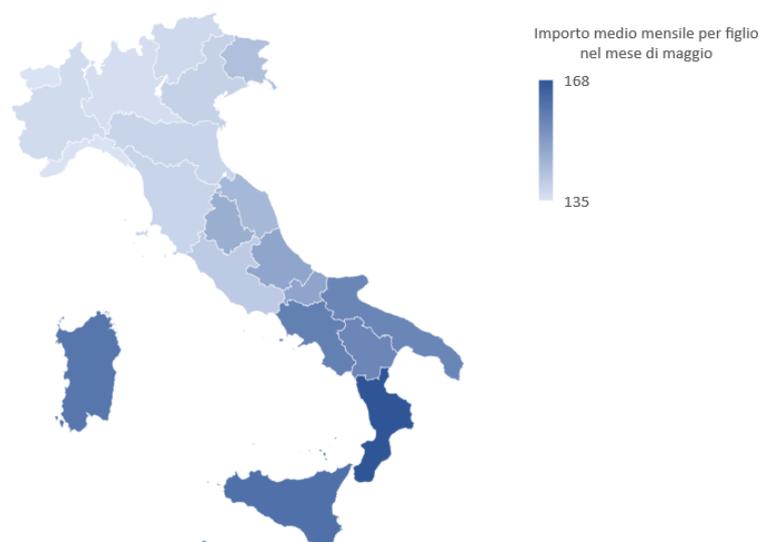
Un'analisi di interesse può essere condotta sulle differenze territoriali tra gli importi medi mensili per ciascun figlio, che nella Tav. 6 sono dettagliati per mese di competenza e per regione di residenza del richiedente.

Tavola 6 – Numero di figli pagati e importi medi mensili di AUU per regione di residenza

Regione e Area geografica	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022	
	Numero figli pagati	Importo medio mensile	Numero figli pagati	Importo medio mensile	Numero figli pagati	Importo medio mensile
PIEMONTE	515.700	135	498.748	135	494.441	137
VALLE D'AOSTA	15.993	133	15.410	133	15.272	135
LOMBARDIA	1.339.288	134	1.302.667	135	1.291.537	136
TRENTINO ALTO ADIGE	165.357	135	160.646	136	159.403	137
VENETO	642.906	136	622.609	137	617.133	139
FRIULI VENEZIA GIULIA	146.809	141	142.700	141	141.289	143
LIGURIA	157.848	133	152.511	133	150.898	135
EMILIA ROMAGNA	579.680	137	563.512	137	558.213	139
TOSCANA	442.757	136	429.894	137	426.047	138
UMBRIA	108.945	145	105.831	145	104.964	147
MARCHE	194.161	143	187.909	143	186.117	145
LAZIO	729.471	139	704.612	138	697.755	141
ABRUZZO	164.504	148	159.546	147	158.593	149
MOLISE	35.270	148	34.284	147	34.117	150
CAMPANIA	764.779	156	746.372	155	752.382	158
PUGLIA	540.119	155	526.788	154	525.385	156
BASILICATA	72.398	155	70.518	154	69.972	156
CALABRIA	248.328	166	242.856	165	245.309	168
SICILIA	640.741	159	626.207	159	633.423	161
SARDEGNA	182.147	157	177.423	157	176.116	160
<b>TOTALE</b>	<b>7.687.201</b>	<b>144</b>	<b>7.471.043</b>	<b>143</b>	<b>7.438.366</b>	<b>146</b>
<i>Nord</i>	<i>3.563.581</i>	<i>135</i>	<i>3.458.803</i>	<i>136</i>	<i>3.428.186</i>	<i>138</i>
<i>Centro</i>	<i>1.475.334</i>	<i>139</i>	<i>1.428.246</i>	<i>139</i>	<i>1.414.883</i>	<i>141</i>
<i>Sud e Isole</i>	<i>2.648.286</i>	<i>157</i>	<i>2.583.994</i>	<i>156</i>	<i>2.595.297</i>	<i>159</i>

Come evidente dalla mappa riportata nella figura 6 con riferimento al mese di maggio, la concentrazione di importi più elevati si ha al Sud (il valore massimo pari a 168€ si registra in Calabria) mentre gli importi meno consistenti si registrano al Centro e al Nord (il valore minimo si registra in Liguria ed in Valle d'Aosta dove per ciascun figlio si ha in media un importo mensile per figlio pari a 135€): tale differenziazione è senz'altro riconducibile alla diversa distribuzione del reddito tra aree geografiche, in quanto il beneficio riconosciuto è funzione (inversa) del livello di ISEE, notoriamente meno elevato al Sud rispetto al Nord, oltre ovviamente all'età dei figli e alle maggiorazioni che si riferiscono alla numerosità del nucleo e alla eventuale situazione di disabilità.

Figura 6 – Importi medi erogati a maggio a ciascun figlio per regione di residenza

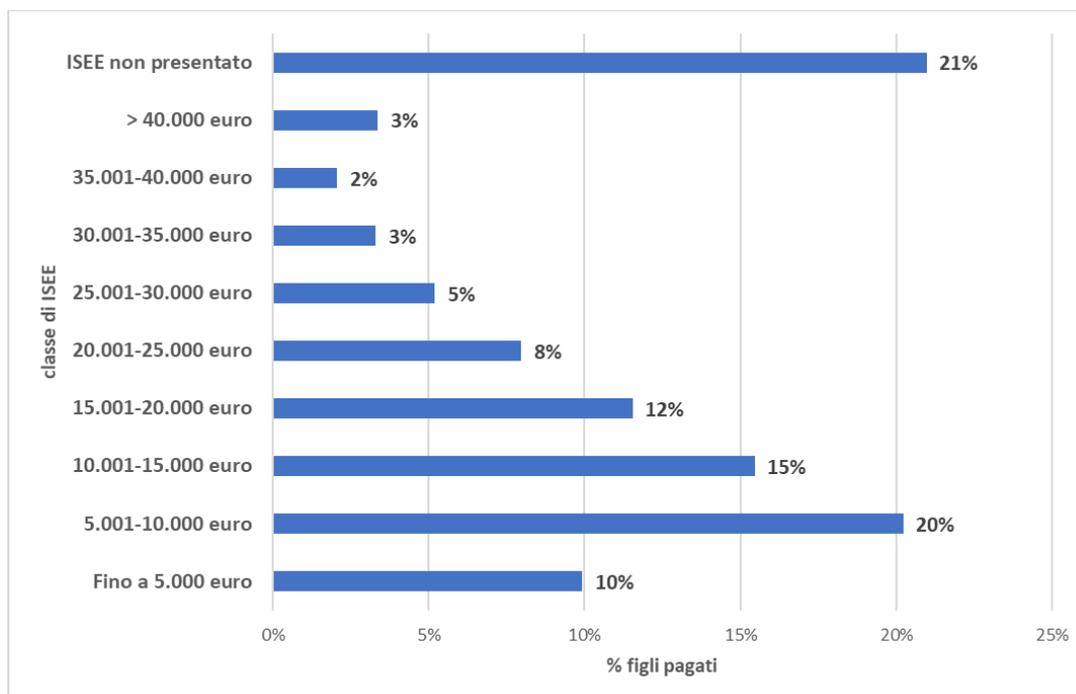


Nella Tavola 7 vengono riportate le evidenze del primo trimestre di pagamenti in merito alla distribuzione dei figli per classe di ISEE: se si ragiona in termini medi mensili, circa il 45% dei figli pagati appartiene a nuclei con ISEE inferiore ai 15.000€, e quindi percepisce il massimo del beneficio, mentre più del 20% dei figli appartiene a nuclei familiari che non hanno presentato ISEE e quindi percepisce il minimo (Figura 6).

Tavola 7 – Numero di figli pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE

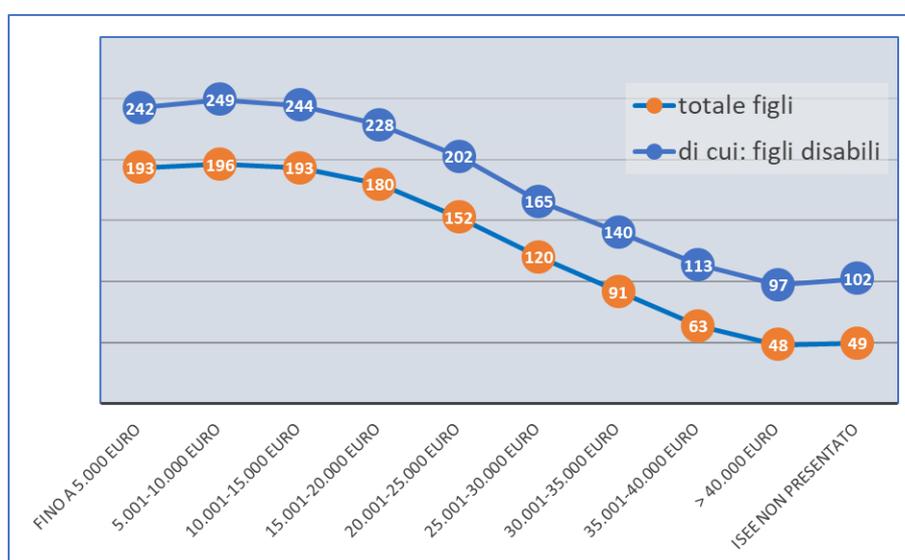
Classe di isee	marzo 2022		aprile 2022		maggio 2022	
	Numero figli pagati	Importo medio mensile	Numero figli pagati	Importo medio mensile	Numero figli pagati	Importo medio mensile
Fino a 15.000 euro	3.466.798	195	3.387.408	194	3.452.812	194
di cui: fino a 5.000 euro	752.937	194	728.659	193	762.356	193
5.001-10.000 euro	1.538.730	197	1.509.482	196	1.522.939	196
10.001-15.000 euro	1.175.131	194	1.149.267	193	1.167.517	193
15.001-20.000 euro	878.050	180	855.784	180	873.834	180
20.001-25.000 euro	607.291	153	590.686	152	604.348	152
25.001-30.000 euro	395.162	120	383.455	120	393.701	120
30.001-35.000 euro	251.354	92	244.345	91	250.817	91
35.001-40.000 euro	156.466	64	151.887	63	156.246	63
> 40.000 euro	252.948	48	248.253	48	257.330	48
ISEE non presentato	1.679.132	49	1.609.225	49	1.449.278	49
<b>Totale</b>	<b>7.687.201</b>	<b>144</b>	<b>7.471.043</b>	<b>143</b>	<b>7.438.366</b>	<b>146</b>

Figura 6 – Distribuzione percentuale media mensile dei figli pagati nel primo trimestre per classe di ISEE



Come noto, non tutte le voci che concorrono alla formazione dell'AUU risultano dipendenti dalla fascia ISEE, infatti ce ne sono alcune la cui misura non è funzione del reddito del nucleo familiare, come ad esempio la maggiorazione per i figli disabili under 21, i figli appartenenti a famiglie numerose, i figli di madri fino a 21 anni. Tuttavia, è evidente che la classe di ISEE rimane la determinante principale della misura economica dell'AUU per figlio; come si può vedere dalla figura 7 infatti, con riferimento ai pagamenti di competenza del mese di maggio, l'importo medio per figlio va da circa 50€, per chi non presenta ISEE o supera i 40.000€, a poco più di 190€ per le classi di ISEE fino a 15.000€.

Figura 7 – Importi medi per figlio erogati nel mese di maggio per classe di ISEE



Nella medesima figura sono stati inoltre riportati i corrispondenti importi medi erogati nel mese di maggio ai figli disabili (di cui alla Tavola 8); anch'essi risultano funzione del livello di ISEE, e si attestano costantemente su un livello più elevato di quelli generali: in termini medi l'importo del mese di maggio erogato ai figli disabili risulta pari a 209€ (a fronte di un importo medio del mese di maggio per figlio pari a 146€ sul totale dei figli pagati).

*Tavola 8 – Numero di figli disabili pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE*

Classe di isee	<b>marzo 2022</b>		<b>aprile 2022</b>		<b>maggio 2022</b>	
	Numero figli pagati	Importo medio mensile	Numero figli pagati	Importo medio mensile	Numero figli pagati	Importo medio mensile
Fino a 15.000 euro	152.887	244	148.459	245	153.714	246
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	<i>38.678</i>	<i>239</i>	<i>37.513</i>	<i>239</i>	<i>40.695</i>	<i>242</i>
<i>5.001-10.000 euro</i>	<i>68.197</i>	<i>248</i>	<i>66.410</i>	<i>249</i>	<i>67.508</i>	<i>249</i>
<i>10.001-15.000 euro</i>	<i>46.012</i>	<i>243</i>	<i>44.536</i>	<i>244</i>	<i>45.511</i>	<i>244</i>
15.001-20.000 euro	29.692	227	28.431	229	29.255	228
20.001-25.000 euro	18.616	201	17.789	202	18.291	202
25.001-30.000 euro	11.348	164	10.791	166	11.134	165
30.001-35.000 euro	6.846	139	6.508	141	6.695	140
35.001-40.000 euro	4.422	113	4.225	113	4.355	113
> 40.000 euro	7.536	96	7.259	96	7.525	97
ISEE non presentato	44.355	102	44.104	99	36.906	102
<b>Totale</b>	<b>275.702</b>	<b>204</b>	<b>267.566</b>	<b>205</b>	<b>267.875</b>	<b>209</b>

Nella Tavola 9 si è invece analizzato l'importo medio mensile per figlio in funzione della classe di età di appartenenza: come noto i figli minorenni sono quelli per i quali è prevista una misura massima dell'importo, mentre i figli tra i 18 e i 20 anni hanno diritto ad importi più contenuti: nella tavola sono stati inseriti anche i figli con età pari o superiore a 21 anni che fanno capo a soggetti con disabilità.

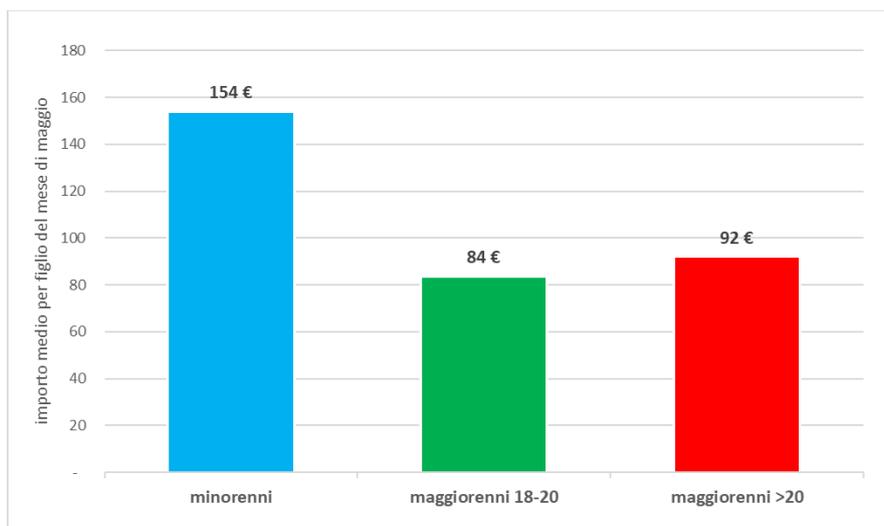
Considerando che la spesa complessiva per AUU relativa al mese di maggio, è pari a circa 1,1 miliardi di euro, osservando quanto esposto nella tavola 9 dove i figli sono stati ripartiti per grandi classi di età e per classe di ISEE, si desume che in termini complessivi la spesa è stata erogata per il 93% del suo ammontare ai figli minorenni, per il 6% ai maggiorenni con età 18-20, e per il restante 1% ai maggiorenni con età superiore ai 20 anni, tutti con disabilità.

Tavola 9 – Numero di figli pagati e importi medi mensili di AUU per classe di ISEE e classe di età

Classe di ISEE	MINORENNI		MAGGIORENNI 18-20		MAGGIORENNI >20		TOTALE	
	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile	Numero	Importo medio mensile
<b>MARZO</b>								
Fino a 15.000 euro	3.102.868	203	329.011	128	34.919	126	3.466.798	195
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	675.092	201	68.474	131	9.371	124	752.937	194
5.001-10.000 euro	1.378.803	204	145.086	135	14.841	132	1.538.730	197
10.001-15.000 euro	1.048.973	203	115.451	118	10.707	118	1.175.131	194
15.001-20.000 euro	780.398	190	90.085	104	7.567	107	878.050	180
20.001-25.000 euro	534.445	161	67.805	93	5.041	96	607.291	153
25.001-30.000 euro	343.839	130	47.888	57	3.435	56	395.162	120
30.001-35.000 euro	215.903	100	33.281	45	2.170	44	251.354	92
35.001-40.000 euro	132.136	69	22.829	33	1.501	31	156.466	64
> 40.000 euro	205.746	53	44.292	27	2.910	25	252.948	48
ISEE non presentato	1.439.720	53	224.849	27	14.563	25	1.679.132	49
<b>Totale marzo</b>	<b>6.755.055</b>	<b>152</b>	<b>860.040</b>	<b>82</b>	<b>72.106</b>	<b>90</b>	<b>7.687.201</b>	<b>144</b>
<b>APRILE</b>								
Fino a 15.000 euro	3.032.862	202	322.098	129	32.448	127	3.387.408	194
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	653.727	200	66.118	131	8.814	126	728.659	193
5.001-10.000 euro	1.353.108	203	142.580	137	13.794	134	1.509.482	196
10.001-15.000 euro	1.026.027	202	113.400	119	9.840	118	1.149.267	193
15.001-20.000 euro	760.626	189	88.324	105	6.834	107	855.784	180
20.001-25.000 euro	519.470	161	66.595	93	4.621	96	590.686	152
25.001-30.000 euro	333.470	129	46.835	57	3.150	55	383.455	120
30.001-35.000 euro	209.642	99	32.723	45	1.980	43	244.345	91
35.001-40.000 euro	128.087	69	22.403	33	1.397	31	151.887	63
> 40.000 euro	200.744	53	44.766	26	2.743	25	248.253	48
ISEE non presentato	1.380.213	53	213.809	26	15.203	25	1.609.225	49
<b>Totale aprile</b>	<b>6.565.114</b>	<b>152</b>	<b>837.553</b>	<b>82</b>	<b>68.376</b>	<b>88</b>	<b>7.471.043</b>	<b>143</b>
<b>MAGGIO</b>								
Fino a 15.000 euro	3.091.857	202	327.832	129	33.123	127	3.452.812	194
<i>di cui: fino a 5.000 euro</i>	684.022	201	69.303	131	9.031	125	762.356	193
5.001-10.000 euro	1.365.481	203	143.498	137	13.960	134	1.522.939	196
10.001-15.000 euro	1.042.354	202	115.031	119	10.132	119	1.167.517	193
15.001-20.000 euro	776.576	189	90.084	104	7.174	107	873.834	180
20.001-25.000 euro	531.646	160	67.912	93	4.790	97	604.348	152
25.001-30.000 euro	342.401	129	48.037	57	3.263	55	393.701	120
30.001-35.000 euro	215.243	99	33.509	45	2.065	43	250.817	91
35.001-40.000 euro	131.895	69	22.903	33	1.448	31	156.246	63
> 40.000 euro	208.212	53	46.301	26	2.817	25	257.330	48
ISEE non presentato	1.243.787	53	193.716	26	11.775	25	1.449.278	49
<b>Totale maggio</b>	<b>6.541.617</b>	<b>154</b>	<b>830.294</b>	<b>84</b>	<b>66.455</b>	<b>92</b>	<b>7.438.366</b>	<b>146</b>

Come esposto nella figura che segue, con riferimento al mese di maggio l'assegno medio per figlio pari a 146€, si è declinato in maniera diversa per classe di età: i minorenni hanno percepito mediamente un assegno di 154€, ai figli maggiorenni tra i 18 ed i 20 anni è stato riconosciuto un assegno medio pari a 84€, e ai maggiorenni con 21 anni ed oltre, tutti con disabilità, la misura media della prestazione mensile è stata di 92€.

Figura 8 – Importi medi per figlio erogati nel mese di maggio per classe di età



Con riferimento ai soli richiedenti che hanno ricevuto nel trimestre considerato il pagamento di AUU relativo a figli che presentavano situazioni ISEE equivalenti tra loro, cioè tutti figli della stessa coppia di genitori, nella Tavola 10 viene esposta una distribuzione di questo sottoinsieme di richiedenti per classe di ISEE: infatti solo per questa tipologia di soggetti si può avere una buona approssimazione del reddito ISEE del nucleo familiare, potendolo desumere senza problemi da quello dei figli. Nelle altre situazioni invece, laddove i genitori non risultano univoci rispetto ai figli per i quali si richiede l’AUU, i redditi ISEE dei fratelli si differenziano tra loro, quindi il nucleo familiare non è univocamente determinabile e la misura del reddito ISEE del nucleo perde di significato.

Tavola 10 – Numero di richiedenti, numero medio di figli pagati e importi medi mensili di AUU erogati per classe di ISEE del richiedente\* e mese di competenza

Classe di isee del richiedente	marzo 2022			aprile 2022			maggio 2022		
	Numero richiedenti	Numero medio figli pagati	Importo medio mensile	Numero richiedenti	Numero medio figli pagati	Importo medio mensile	Numero richiedenti	Numero medio figli pagati	Importo medio mensile
Fino a 15.000 euro	1.967.645	1,71	332	1.918.932	1,71	332	1.955.589	1,71	332
di cui: fino a 5.000 euro	416.901	1,73	334	402.885	1,73	333	416.981	1,75	337
5.001-10.000 euro	843.868	1,77	346	826.088	1,77	347	835.667	1,77	345
10.001-15.000 euro	706.876	1,62	314	689.959	1,63	314	702.941	1,62	313
15.001-20.000 euro	549.166	1,57	283	534.488	1,57	282	547.245	1,57	281
20.001-25.000 euro	388.085	1,54	236	376.996	1,55	235	386.772	1,54	234
25.001-30.000 euro	256.207	1,52	183	248.457	1,53	183	255.713	1,52	182
30.001-35.000 euro	164.146	1,52	139	159.509	1,52	139	164.149	1,51	138
35.001-40.000 euro	102.961	1,51	96	100.005	1,50	95	103.102	1,50	95
> 40.000 euro	169.819	1,48	71	166.711	1,48	71	173.083	1,47	71
ISEE non presentato	1.108.096	1,49	74	1.065.580	1,49	73	961.685	1,49	73
<b>Totale</b>	<b>4.706.125</b>	<b>1,60</b>	<b>228</b>	<b>4.570.678</b>	<b>1,60</b>	<b>228</b>	<b>4.547.338</b>	<b>1,60</b>	<b>232</b>

\* Da questa statistica sono esclusi i richiedenti con figli non facenti capo tutti alla stessa coppia di genitori: per classe di ISEE del richiedente si intende la classe di appartenenza dei figli per i quali il richiedente ha richiesto l’AUU.

Per concludere, può essere di interesse osservare come hanno influito sul complesso della spesa complessiva per AUU, le diverse voci previste per il calcolo dell'importo erogato, con riferimento sia all'assegno base sia alle eventuali maggiorazioni.

Considerando i dati di spesa relativi al primo trimestre di competenza, nella Tavola 11 viene esposta la ripartizione percentuale delle somme complessivamente erogate per AUU, con riferimento alle principali componenti che hanno concorso alla costruzione dell'importo dell'assegno, e viene inoltre indicato il relativo numero medio di figli che nel trimestre risultano aver percepito un AUU il cui importo complessivo includeva tali componenti.

Come risulta evidente, la componente principale è quella che riguarda l'assegno base per i figli minorenni che assorbe quasi l'81% del totale delle risorse impiegate, segue la maggiorazione prevista nei casi in cui entrambi i genitori risultano percettori di reddito da lavoro (6,2%), l'assegno base per i figli maggiorenni tra 18 e 20 anni (4,6%), la maggiorazione per i figli successivi al secondo (3,3%), la maggiorazione compensativa ANF (1,9%) ed infine la maggiorazione per i figli minorenni disabili (1,5%): gli altri tipi di importo riconosciuti sull'AUU assorbono una spesa del tutto residuale che in totale ammonta all'1,5%.

*Tavola 11 – Distribuzione delle diverse componenti dell'AUU nella spesa complessiva del trimestre di competenza marzo-maggio 2022 e relativo numero medio di figli che le hanno percepite*

Tipo componente dell'importo AUU	Quota % della componente sulla spesa complessiva	Numero medio di figli con la componente nell'AUU (in migliaia)
	<i>valori medi calcolati sulla spesa complessiva del trimestre di competenza marzo-maggio</i>	
Assegno base per figli minorenni	80,9%	6.620,6
Maggiorazione per genitori entrambi percettori di reddito	6,2%	2.720,7
Importo base per figli maggiorenni (18-20)	4,6%	842,6
Maggiorazione per figli successivi al secondo	3,3%	510,9
Maggiorazione Compensativa ANF	1,9%	454,3
Maggiorazione per figli minorenni disabili	1,6%	183,0
Altro	1,5%	385,8
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>7.532,2</b>

\* Il totale dei figli indicato rappresenta la media mensile dei figli che nel trimestre hanno percepito almeno una mensilità di AUU, e non è la somma delle diverse componenti, in quanto possono aver concorso al calcolo dell'AUU per ciascun figlio più di una componente

## **Appendice 1**

### **Sintesi normativa<sup>6</sup>**

L'assegno unico universale è erogato dall'INPS a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale in presenza di figli a prescindere dalla condizione lavorativa.

Il beneficio spetta per ogni figlio minorenni a carico e per ciascun figlio maggiorenne a carico fino al compimento del ventunesimo anno di età. Si ricorda che per figli a carico, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 230/2021, si intendono quelli facenti parte del nucleo familiare indicato ai fini ISEE nel quale è presente il beneficiario della prestazione: il diritto alla prestazione è esteso ai nonni per i nipoti unicamente in presenza di un formale provvedimento di affidamento o in ipotesi di collocamento o accasamento etero familiare (equiparata all'affidamento ai sensi della legge 5 maggio 1983, n. 184).

Il richiedente l'AUU, al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, deve congiuntamente essere in possesso di requisiti di cittadinanza, di residenza e di soggiorno, così come specificato all'articolo 3 del decreto legislativo n. 230/2021

Per quanto riguarda la cittadinanza, egli deve essere cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione Europea, o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero essere cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o sia titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi.

Tra i requisiti soggettivi da verificarsi in capo al soggetto richiedente, sono ricomprese la residenza e il domicilio in Italia al momento della domanda e per tutta la durata della prestazione, inoltre egli deve essere soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia.

L'importo dell'AUU è determinato sulla base della condizione economica del nucleo familiare, verificata tenendo conto dell'ISEE in corso di validità. Pertanto, alle famiglie che al momento della domanda siano in possesso di ISEE in corso di validità, l'assegno è corrisposto con importi maggiorati e calcolati in base alla corrispondente fascia di ISEE. Trattandosi tuttavia di una misura "universale", può essere richiesto anche in assenza di ISEE ovvero con ISEE superiore alla soglia di 40.000€: in tal caso, saranno corrisposti gli importi minimi previsti dalla normativa.

Esso è costituito da un importo base e da alcune maggiorazioni specifiche legate alla dimensione del nucleo familiare, alla presenza di figli disabili e di altre caratteristiche familiari, quali l'età della madre e la presenza di entrambi i genitori percettori di reddito da lavoro.

Per le famiglie con ISEE uguale o inferiore a 25.000 € è prevista per il primo anno una maggiorazione transitoria per ridurre eventuali differenze negative tra il nuovo AUU e

---

<sup>6</sup> Le norme descritte in questa appendice si riferiscono alla situazione vigente fino al 20 giugno 2022: con il decreto 73/2022 all'art. 38 sono state previste nuove maggiorazioni a favore dei nuclei familiari con figli disabili.

l'ANF percepito negli anni precedenti; l'integrazione si riduce di un terzo l'anno e diventa nulla a partire dal mese di marzo 2025.

Per le domande di AUU pervenute entro il 30 giugno 2022, in presenza di tutti i requisiti previsti, l'assegno verrà erogato a decorrere dal 1<sup>o</sup> marzo 2022, mentre per le domande presentate successivamente, l'assegno decorrerà dal mese successivo a quello della domanda.

Per i percettori di Reddito di Cittadinanza l'assegno unico viene corrisposto automaticamente dall'INPS, in relazione ai figli presenti nel nucleo familiare, senza necessità di presentazione della domanda, in sostituzione della quota di Rdc riferibile ai figli (se più elevata). Come precisato nella Circolare INPS 53/2022, per i nuclei familiari le cui informazioni indispensabili al riconoscimento dell'integrazione Rdc/AU siano già in possesso dell'Istituto, l'accredito dell'importo avviene senza che sia necessario acquisire ulteriori dichiarazioni, tuttavia per quanto riguarda le informazioni che non risultano in possesso dell'Istituto, queste dovranno essere comunicate all'INPS, tramite l'apposito modello "Rdc-Com/AU". Non dovranno presentare il predetto modello i nuclei familiari percettori di Rdc nei quali siano contestualmente presenti, all'interno dello stesso nucleo, i due genitori, di cui uno sia il dichiarante della DSU, ai fini ISEE, con uno o più figli a carico che siano o minorenni, o maggiorenni con disabilità.

Nel prospetto che segue vengono sintetizzati gli importi base mensili dell'AUU e le relative maggiorazioni per livello di ISEE.

	Livello di ISEE		
	0-15.000	15.001-40.000	oltre 40.000 (o senza ISEE)
<b>assegno base per figlio</b>			
figli minorenni (<18anni)	175	descresce fino a 50	50
figli maggiorenni (18 <=età <21anni)	85	descresce fino a 25	25
figli disabili maggiorenni (>=21anni)	85	descresce fino a 25	25
<b>maggiorazioni sull'assegno base per figlio</b>			
maggiorazione per ciascun <b>figlio minorenne</b> se genitori entrambi titolari di reddito da lavoro	30	descresce fino a 0	0
maggiorazione per ciascun figlio successivo al secondo (0<=età<21anni)	85	descresce fino a 15	15
maggiorazione per ciascun figlio se madre con età inferiore a 21 anni	20		
<b>maggiorazioni sull'assegno base per figlio disabile fino a 21 anni</b>			
figli minorenni (<18anni)	non autosufficienti	105	
	disabilità grave	95	
	disabilità media	85	
figli maggiorenni (18 <=età <21anni)	80		
<b>maggiorazioni forfettarie per nucleo</b>			
maggiorazione per nucleo con almeno 4 figli	100		
maggiorazione transitoria compensativa ANF (prevista per chi percepiva ANF per figli minori nel 2021 e ha <b>ISEE inferiore a 25.000 euro</b> )	integrazione da calcolare caso per caso in funzione della componente familiare e di quella fiscale, rispetto alla misura dell'assegno unico		

## **Appendice 2**

### **Nota metodologica**

Le statistiche dell'Osservatorio sono state elaborate sulla base dei dati presenti negli archivi amministrativi relativi alle domande di Assegno Unico e ai pagamenti effettuati, o comunque già disposti per il pagamento.

I dati presentati sono caratterizzati da un processo di elaborazione che prevede una serie di controlli allo scopo di individuare e superare incongruenze, anomalie ed errori sistematici o casuali che possono manifestarsi negli archivi amministrativi.

L'aggiornamento dell'Osservatorio avviene con cadenza mensile.

In virtù della caratteristica propria degli archivi amministrativi di avere una movimentazione continua, l'aggiornamento riguarda tutti i dati pubblicati, cioè anche quelli riferiti ai mesi precedenti la pubblicazione.

Unità statistiche:

Richiedente l'AUU (che può essere anche il figlio maggiorenne);

Figli per i quali si richiede l'AUU (che comprende i figli maggiorenni che presentano la propria domanda autonomamente);

Fonti dei dati:

La fonte dei dati è rappresentata dagli archivi amministrativo delle domande e dei pagamenti di AUU

Variabili di analisi:

Numero domande, numero richiedenti, numero figli, importo medio mensile dell'assegno

Variabili di classificazione:

Anno e mese di competenza

Regione di residenza del richiedente

Numero di figli per richiedente pagato

Classe di ISEE

Classe di età del figlio

Presenza di figli disabili

Tipo di componente dell'importo

## GLOSSARIO

**Assegno di natalità (o "Bonus Bebè"):** assegno mensile destinato alle famiglie per ogni figlio nato, adottato o in affidato preadottivo. L'assegno veniva corrisposto ogni mese fino al compimento del primo anno di età o del primo anno di ingresso nel nucleo familiare a seguito di adozione o affidamento preadottivo. La misura era basata sull'indicatore ISEE.

**Assegno per il nucleo familiare:** prestazione economica erogata dall'INPS ai nuclei familiari dei lavoratori dipendenti, dei parasubordinati iscritti alla gestione separata, dei pensionati da lavoro dipendente, dei lavoratori domestici, dei dipendenti agricoli e titolari di prestazioni a sostegno del reddito (come NASpI e cassa integrati): l'assegno spetta in misura diversa in relazione al numero dei componenti e al reddito del nucleo familiare. Più alto è il numero dei componenti del nucleo familiare, tanto più alto risulta l'importo del trattamento.

**Assegno temporaneo:** prestazione transitoria, prevista dal 1° luglio al 28 febbraio 2022, destinata alle famiglie in possesso dei requisiti previsti dalla legge per ogni figlio minore di 18 anni, inclusi i figli minori adottati e in affidato preadottivo. La misura, finalizzata a dare un sostegno immediato alla genitorialità e alla natalità, è stata adottata come misura "ponte" in attesa dell'attuazione dell'assegno unico e universale ed è stata concessa a tutti i nuclei familiari con figli minori a carico che non avevano diritto all'Assegno per il Nucleo Familiare (ANF), cioè lavoratori autonomi, disoccupati, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, titolari di pensione da lavoro autonomo, nuclei che non avevano uno o più requisiti per godere dell'ANF.

**Detrazione per figlio a carico:** somma dipendente dal reddito e dalla composizione del nucleo familiare che consente di ridurre l'importo della tassazione IRPEF.

**ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente):** indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. L'assegno unico universale viene attribuito sulla base dell'ISEE del nucleo familiare di cui fa parte il figlio beneficiario. In presenza di figli minorenni si terrà conto dell'indicatore, calcolato ai sensi dell'articolo 7 del D.P.C.M. n. 159/2013 (ISEE minorenni) e ai sensi dell'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE minorenni corrente), del nucleo familiare del figlio beneficiario della prestazione. Tale indicatore, in caso di genitori non coniugati e non conviventi tra di loro, ove il genitore non convivente sia "componente attratta" o "componente aggiuntiva" differisce dall'ISEE ordinario (cfr. Circolare INPS n. 171/2014). Per i figli maggiorenni, il riferimento è all'ISEE di cui agli articoli da 2 a 5 del D.P.C.M. n.159/2013 (ISEE ordinario) e all'articolo 9 del medesimo decreto (ISEE ordinario corrente). L'assegno viene riconosciuto nella misura minima in assenza di ISEE.

**Premio alla nascita (o "Bonus mamma domani"):** somma di 800 euro corrisposta su domanda della futura madre al compimento del settimo mese di gravidanza o alla nascita, adozione o affidamento preadottivo. Il beneficio veniva concesso in un'unica soluzione per ogni evento (gravidanza, parto, adozione o affidamento) e in relazione a ogni figlio nato, adottato o affidato.